



COMUNE DI MONTEVARCHI

INFORMATIVA SUI RISCHI ESISTENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

(Art. 26 comma 1 lettera b) D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Aprile 2022



RIEPILOGO REVISIONI

N.ro revisione	Mese/Anno	Descrizione della revisione
00	Aprile 2022	Prima Emissione



INDICE

1	PREMESSA	4
2	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	4
	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	5
2.1	Dati identificativi dei soggetti coinvolti	5
2.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	6
3	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	7
3.1	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte	7
3.2	Le aree omogenee oggetto del contratto	8
3.3	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate	8
3.4	Obblighi generali per l'APPALTATORE.....	15
4	PARTE III: ISTRUZIONI DI EMERGENZA PER PERSONALE E VISITATORI ESTERNI	17

1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dal **Comune di Montevarchi** allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza.

2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III - Istruzioni di emergenza per personale e visitatori esterni.**



PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

2.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	SERVIZI PER IL CASSERO PER LA SCULTURA ITALIANA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO
Committente	Comune di Montevarchi
Datore di Lavoro Committente	Ing. Antonio Longo
Supervisore per il Committente	Pierluigi Ermini
Indirizzo sede	Piazza Varchi, 5 - 52025 Montevarchi (AR)
Telefono	+39.055 91081
E-mail	comune.montevarchi@postacert.toscana.it

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:

Denominazione Azienda Appaltatrice	
Datore di Lavoro per l'Azienda Appaltatrice	
Referente per l'Azienda Appaltatrice	
Indirizzo sede legale	
Telefono sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
E-mail	
Attività svolta	
Data inizio dei lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività	

2.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto tutte le attività necessarie per il:

Servizio di direzione tecnico-scientifica del Cassero per la scultura (almeno 6 ore/settimana)

Il direttore tecnico-scientifico è responsabile delle seguenti funzioni:

- pianificazione dell'attività di valorizzazione ordinaria o ricorrente (attività espositiva, attività didattica e di ricerca, spese di funzionamento, personale ecc.) e di quella straordinaria (eventi particolari, convegni, mostre, acquisizione di nuove opere) da proporre e concordare con l'Amministrazione Comunale;
- elaborazione dei documenti programmatici e delle relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo;
- verifica dei risultati al termine di ogni anno di attività;
- funzioni inerenti la conservazione, ordinamento, esposizione, studio delle collezioni, attività didattiche ed educative;
- tenuta e aggiornamento degli inventari e della catalogazione scientifica secondo standard definiti, riconosciuti e concordati;
- regolazione della consultazione dei materiali artistici e autorizzazione all'accesso ai depositi;
- supervisione e controllo scientifico del restauro delle opere della collezione permanente, sistemazione nei locali di deposito delle opere eventualmente non esposte in maniera stabile;
- cura e predisposizione di strumenti esplicativi e didattici anche con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti per i soggetti disabili funzionali ad una corretta fruizione del Centro e delle sue attività;
- allestimento della Collezione Permanente (con particolare attenzione per la fruizione del pubblico soggetto a disabilità) e organizzazione del Centro di Documentazione (archivio documentario e progressivo incremento del patrimonio documentario sia plastico che cartaceo);
- rilascio permessi per studi e riproduzioni;
- cura dei rapporti con Enti di tutela del Ministero dei Beni Culturali, Regione, Provincia e Musei;
- cura dei rapporti con i donatori attuali e potenziali;
- cura dei rapporti con le istituzioni similari, con le università e i CNR e con i vari enti pubblici;
- collaborazione all'individuazione di canali di finanziamento e alla ricerca degli sponsor individuando le strategie di reperimento delle risorse aggiuntive agli stanziamenti di bilancio annuali;
- cura dell'immagine e della comunicazione visiva;
- cura delle attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- cura delle attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori e sul loro grado di soddisfazione;
- cura degli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- organizzazione e controllo dei servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard previsti dalla normativa vigente;
- elaborazione proposte da sottoporre all'Amministrazione nell'ambito del Piano della Cultura regionale e nell'ambito di finanziamenti nazionali ed europei;
- ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente.

L'aggiudicatario potrà prevedere un servizio aggiuntivo di curatela in occasione di eventi espositivi di particolare importanza, da concordare con l'Amministrazione Comunale e fatturare a parte.

Servizi di laboratorio museale, accoglienza, apertura al pubblico, custodia e guardiania del Cassero per la scultura (almeno 4 gg. settimanali compresi i festivi, e comunque non meno di 24 ore alla settimana, considerate come misura media nell'arco dell'anno)

- servizio di accoglienza;
- attività di laboratorio museale finalizzata all'accrescimento culturale individuale e di gruppo nonché a stimolare il dibattito sui contenuti museali, in italiano e in inglese;
- servizio di biglietteria e vendita di materiale a stampa o di altra natura collegato alle attività museali, secondo standard fissati dall'Amministrazione Comunale;
- apertura e chiusura del Cassero per la scultura, secondo calendario e nel rispetto degli orari concordati;
- attività di promozione e valorizzazione: l'aggiudicatario dovrà garantire almeno 4 aperture straordinarie annuali da concordare con l'Amministrazione in concomitanza con gli eventi estivi organizzati dall'Amministrazione Comunale;
- sorveglianza sugli ambienti e sui beni, con obbligo di attivazione di un servizio di telesorveglianza.

Servizio di segreteria del Cassero per la scultura (almeno 12 ore/settimana)

- ordinaria attività d'ufficio;
- gestione del calendario di appuntamenti per gruppi organizzati;
- supporto logistico agli inventari del patrimonio del Cassero anche tramite l'utilizzo di sistemi informatici;
- aggiornamento dei contenuti sul sito web e database;
- promozione, comunicazione e divulgazione delle attività del Museo;
- predisposizione di una precisa statistica dei visitatori;
- contabilità d'ordine;
- predisposizione di una rendicontazione finale sull'attività svolta.

Servizi di attività educative

- attività didattica-educativa extra-scolastica, come previsto dall'art. 2 lettera f del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), almeno una volta al mese nel periodo settembre-giugno;
- realizzazione di programmi dedicati all'accessibilità dei pubblici con esigenze specifiche e disabilità;

Didattica per la scuola

L'Amministrazione autorizzerà il soggetto aggiudicatario a progettare e promuovere le attività didattiche del Cassero agli istituti scolastici di ogni ordine e grado all'interno del POF (Piano Offerta Formativa) offerto alle scuole del territorio del Comune di Montevarchi, degli altri Comuni del Valdarno, così come in tutto il territorio regionale.

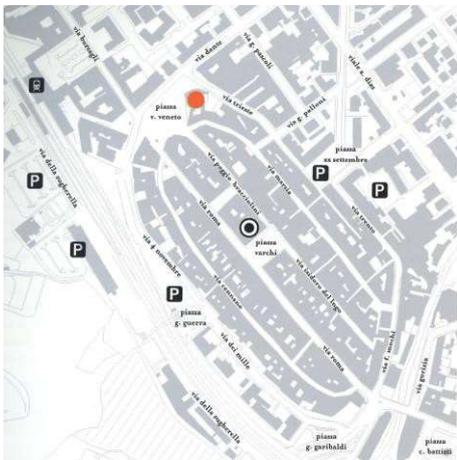
Ogni altra forma di attività che potrà essere individuata come integrante e attinente a quelle indicate nei punti precedenti in stretto raccordo con l'Amministrazione Comunale, nel rispetto del quinto d'obbligo previsto all'art. 106 c. 12 del D.Lgs. 50/2016.

Durante lo svolgimento delle attività svolte dall'Appaltatore non saranno presenti lavoratori dell'Ente, mentre potrà essere presente il personale di altre ditte esterne incaricate dalla Committente che frequenteranno i locali della sede, in particolare per il servizio di manutenzione della centrale termica e per il servizio di pulizia degli ambienti. Per la valutazione dei rischi legati alle possibili interferenze tra personale della Cooperativa e personale delle altre ditte esterne, si rimanda ai relativi DUVRI redatti ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i e allegati ai rispettivi contratti d'appalto.

3 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

3.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

L'edificio presso il quale saranno svolte le attività dell'appalto, sito in di Via Trieste, 1 a Montevarchi (AR), è una struttura realizzata in muratura portante costituita da un totale di tre piani fuori terra. La quasi totalità degli ambienti è occupata dalle sale espositive; sono presenti servizi igienici al primo e al secondo piano, distinti per il personale della Cooperativa e per l'utenza. Al secondo piano sono inoltre presenti gli uffici amministrativi, mentre al piano terra è localizzata la biglietteria ed il bookshop.



La sede è servita da un impianto di condizionamento invernale/estivo asservito dalla centrale termica che si trova al piano terra dell'edificio. E' inoltre presente l'impianto ascensore a servizio dei piani con locale tecnico al piano terra.

I locali sono dotati di impianto di rilevazione e segnalazione incendi, impianto idrico antincendio dotato di manichette ai piani, compartimentazione antincendio del corpo scala principale (ed unico) oltreché di estintori portatili ed impianto di illuminazione d'emergenza.

Al piano terra oltre all'ingresso principale, sono presenti altre due uscite che immettono su pubblica piazza. Le aperture sono dotate di portone esterno in legno, lasciato aperto durante l'orario di apertura al pubblico e di porta in vetro dotata di maniglione di emergenza.

3.2 Le aree omogenee oggetto del contratto

Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee dei luoghi interessate dalle lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

AREE OMOGENEE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ IN APPALTO
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto
Collegamenti orizzontali e verticali
Sale espositive
Uffici
Depositi, Magazzini
Servizi igienici

3.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'Appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono idoneamente mantenuti. La segnaletica è presente. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede. • Sono state rilevate apparecchiature ad alimentazione elettrica (es. radiatori portatili). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico. ➤ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze. ➤ L'utilizzo di apparecchiature personali deve essere autorizzato dal Datore di lavoro.
Impianti termici/di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> – Discomfort microclimatico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione. • All'esterno della centrale termica al piano terra è presente un estintore a polvere il cui ultimo controllo risulta essere avvenuto prima degli ultimi 6 mesi (febbraio 2014). 	<p>stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ E' prevista la sostituzione dell'estintore all'esterno della centrale termica. Per tutti gli altri mezzi di estinzione portatile la periodicità di controllo e revisione prevista dalla normativa viene rispettata.
Impianto di aerazione	<ul style="list-style-type: none"> – Insalubrità dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti impianti di aerazione forzata. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. ➤ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile. ➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> – Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee 	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro sono caratterizzati generalmente da integrità strutturale. • Le pavimentazioni sono generalmente adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> – Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. La segnaletica affissa risulta conforme alla vigente normativa. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • Le aree sono servite da un impianto di rivelazione fumi. • Sono presenti porte REI presso le aree a maggior rischio d'incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➤ È vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI. ➤ Strutture REI e impianto di spegnimento automatico sono soggetti a periodici controlli. ➤ Si sta provvedendo al reperimento della documentazione relativa al CPI per le attività soggette di cui al DPR 151/2011.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Attrezzature e macchine	Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori del Committente Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni	<ul style="list-style-type: none"> I locali tecnici (impianto ascensore, centrale termica) non risultano essere chiusi a chiave. Sulla porta d'accesso a detti locali è presente la cartellonistica identificativa e di divieto d'accesso. Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo alla chiusura dei locali a chiave. La chiave d'accesso sarà custodita in sede da un responsabile appositamente incaricato. ➤ È comunque prassi comune che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesti e autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	– Presenza cassette di primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> All'interno dei locali sono presenti cassette di primo soccorso adeguatamente segnalate. Tuttavia il loro contenuto non risulta essere conforme a quanto previsto dall'Allegato I del D.M. 388/03 (prodotti assenti e scaduti). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo a rendere conforme il contenuto della cassetta di primo soccorso a quanto previsto dall'Allegato 1 del D.M.388/03 allegato 1, individuando, inoltre, un addetto responsabile del suo approvvigionamento.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Cartellonistica di emergenza per l'esodo	<ul style="list-style-type: none"> Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono dotate di idonea segnaletica di salvataggio posta lungo i percorsi di esodo ed in corrispondenza delle uscite di emergenza. In corrispondenza delle porte di sbarco al piano dell'ascensore risulta assente la cartellonistica di divieto uso dell'ascensore in caso di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo all'affissione di cartellonistica indicante il divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di emergenza.

Collegamenti orizzontali e verticali

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	– Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee	<ul style="list-style-type: none"> • Non tutti i gradini dei corpi scala sono dotati di superficie antisdrucciolo. Il rapporto tra alzata e pedata dei gradini non risulta essere regolamentare; inoltre alcuni gradini hanno superficie inclinata che potrebbe causare caduta accidentale. • E' presente una scala fissa in metallo non regolamentare per l'accesso al terrazzo di copertura della torre. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo all'alloggiamento dei dispositivi antisdrucciolo sulle pedate dei corpi scala, controllandone periodicamente il buono stato, al fine della tempestiva sostituzione in caso di usura. Nelle mode dell'adeguamento si sta provvedendo all'affissione di cartellonistica di pericolo. ➤ L'accesso alla scala è interdetto a personale non espressamente autorizzato dal Committente. E' in atto la realizzazione di una barriera fisica che ne impedisca l'accesso oltre che di cartellonistica indicante il divieto di salita in copertura.

Sale espositive

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Luoghi di lavoro	– Caduta di gravi	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno delle aree espositive sono presenti elementi sospesi per l'illuminazione delle opere che possono determinare un rischio di caduta di gravi dall'alto. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di ordinaria manutenzione dei sistemi di ancoraggio degli elementi illuminati sospesi. E' fatto divieto appoggiare materiali agli stessi al fine di scongiurare il rischio di caduta.

Depositi, Magazzini

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Luogo di lavoro	– Caduta dall’alto	<ul style="list-style-type: none"> All’interno del locale deposito libri della torre al quale si accede dal secondo piano dell’immobile, è assente un parapetto di altezza > 1 m e idonea segnalazione dell’apertura verso la scala fissa in muratura. 	<ul style="list-style-type: none"> E’ prevista la realizzazione di apposito parapetto lungo l’apertura della scala in muratura di accesso al locale in questione. Nelle more dell’adeguamento verrà affissa cartellonistica indicante il divieto di accesso al locale da parte di personale non espressamente autorizzato.

Servizi igienici

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Servizi igienici/spogliatoi	– Areazione	<ul style="list-style-type: none"> I servizi igienici dispongono di areazione naturale. 	
Servizi igienici/spogliatoi	– Gabinetti con lavabi dotati di acqua calda, di mezzi detergenti e per asciugarsi	<ul style="list-style-type: none"> I servizi igienici sono dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. 	

3.4 Obblighi generali per l'APPALTATORE

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore si impegna:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze;
- A segnalare tempestivamente al supervisore del committente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente;
- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Deposito di sostanze pericolose.
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.

- Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
- Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
- Stoccaggio Rifiuti.
- Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
- Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
- Lavori in quota.

4 PARTE III: ISTRUZIONI DI EMERGENZA PER PERSONALE E VISITATORI ESTERNI

4.1 NORME GENERALI

In caso di emergenza (malore di una persona, principio di incendio, allagamento, fuga di gas, ecc.), i lavoratori che ne abbiano conoscenza devono **segnalare l'evento al Responsabile dell'emergenza (e in sua assenza al Vice) del Committente, tramite l'addetto al posto di chiamata**, utilizzando le informazioni riportate nella successiva tabella (*da compilare a cura del Committente*).

NOMINATIVI GESTIONE EMERGENZA			
RUOLI	NOMINATIVI ADDETTI	Telefono	Piano
Responsabile Gestione Emergenza			
Vice Responsabile dell'Emergenza ⁽¹⁾			
Addetto al Posto di Chiamata			

Successivamente, bisogna **attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze (AE) del Committente**, assicurando il massimo della collaborazione.

In generale, in caso di evacuazione, occorre:

- abbandonare lo stabile senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- seguire la segnaletica disposta lungo il percorso di uscita e le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza dello stabile;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi;
- usare esclusivamente le scale segnalate ed individuate dalla planimetria come percorsi di fuga;
- non utilizzare l'ascensore in caso d'incendio;
- in presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- in presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando i tessuti di origine sintetica;
- in presenza di eventuali infortunati avvertire gli addetti alle emergenze più vicini al luogo dell'evento.

4.2 NORME COMPORTAMENTALI ULTERIORI, DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere la porta del locale, avvisare l'addetto al posto di chiamata, portarsi in prossimità delle uscite, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- è fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere l'incendio con gli estintori. La corretta operazione da compiere è quella di segnalare l'evento al supervisore del Committente o agli addetti all'emergenza di piano;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- in caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che gli **AE** diramino le direttive di evacuazione e procedere in modo ordinato e composto, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere (se possibile) naso e bocca con un fazzoletto bagnato ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere l'uscita;
- collaborare con gli addetti alle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;

- è fatto divieto di percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, occorre, se possibile, segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente. Recarsi, se possibile, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (se necessario con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta e dalla finestra e accatastati vicino al muro. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare flussi contrari di percorrenza;
- in caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore per l'evacuazione;
- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre e, sia pur con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti (purché non contenenti fibre sintetiche);
- è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- raggiunte le aree esterne bisogna sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio.

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza del Committente, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

4.3 IN CASO DI TERREMOTO

- Al primo avvertimento delle scosse sismiche, per quanto possibile, mantenere la calma e ripararsi sotto tavoli/scrivanie, cercando di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;
- ci si può rifugiare anche nel vano di una porta che si apre in un muro maestro (riconoscibile perché molto più spesso degli altri);
- tenersi lontani da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici. Se ci si trova all'aperto, evitare di sostare nei pressi di impianti e di linee elettriche;
- evitare di usare i telefoni e lasciare le linee libere per non intralciare i soccorsi;

- seguire le istruzioni da parte degli AE per l'evacuazione e per raggiungere il punto di raccolta.

Nel momento in cui il ha inizio l'evacuazione, è utile seguire le seguenti istruzioni:

- Aprire le porte con prudenza;
- non correre;
- non utilizzare l'ascensore;
- se presenti, utilizzare le scale antincendio esterne; se queste ultime non sono presenti, utilizzare le scale interne, ma rasentando i muri e controllando la presenza eventuale di crepe sui gradini, sia a vista sia tastando col piede prima di procedere;
- se le vie d'esodo non risultano integre e fruibili, contattare i soccorsi esterni ed attendere il loro arrivo;
- non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas;
- nel caso ci si imbatta in feriti, lasciare che sia l'APS (se presente sul posto) a provvedere al primo soccorso dell'infortunato; in ogni caso, evitare di spostare la persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Se l'APS non è presente, chiamare i soccorsi, specificando nel modo più dettagliato possibile la posizione dell'infortunato;
- una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- portarsi nelle zone aperte (campi sportivi, giardini pubblici, piazze ampie, ecc.), lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;
- rimanere in attesa di soccorsi;
- non rientrare nello stabile senza aver avuto il consenso da parte degli organi di soccorso.

4.4 IN CASO DI ALLUVIONE

- nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve in modo lento e graduale, dando a tutti il tempo di salire con calma, dai piani inferiori a quelli più alto;
- non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- in caso di alluvione, che interessi il territorio su cui si trova l'edificio, non allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

4.5 IN CASO DI ATTENTATO TERRORISTICO

- in caso di presenza all'interno dell'edificio di un soggetto pericoloso (es. attentatore), i lavoratori non devono abbandonare i posti di lavoro e non devono affacciarsi alle porte dei locali per curiosare;
- restare al proprio posto con la testa china se la minaccia è diretta;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia proviene dall'esterno, attenersi alle istruzioni ricevute dal Responsabile dell'emergenza, ove ciò non sia possibile, restare seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data _____

Per il Committente

Per l'Appaltatore
